

Linee guida per la prevenzione degli abusi sessuali su bambini e adolescenti nel settore del tempo libero

1.3.2019

Sviluppato dalla rete «Prevenzione della violenza sessuale nel settore del tempo libero»
coordinata da Protezione dell'infanzia Svizzera:



Fachstelle **LIMITA.**
zur Prävention sexueller Ausbeutung



Spiegazione delle linee guida

La prevenzione mira a ridurre il rischio di abusi sessuali su bambini e adolescenti nelle organizzazioni del tempo libero. Ha inoltre lo scopo di sostenere i responsabili nelle loro capacità decisionali per proteggere i bambini e gli adolescenti dall'abuso sessuale.

Le linee guida seguenti rappresentano la base di lavoro comune delle organizzazioni membri della rete «Prevenzione degli abusi sessuali nel settore del tempo libero» (cfr. principio di lavoro). Fondano su competenze e esperienze pluriennali e trasversali rispetto alle frontiere linguistiche e costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo di pratiche condivise nel settore.

A chi sono rivolte le linee guida?

I principi e i messaggi centrali delle linee guida forniscono un quadro di riferimento e di riflessione alle associazioni, alle società e alle organizzazioni del settore del tempo libero, con lo scopo di facilitare l'identificazione di misure preventive già esistenti e di incoraggiare lo sviluppo del lavoro di prevenzione.

Ai poteri decisionali del settore pubblico forniscono una base nazionale per la promozione della prevenzione degli abusi sessuali su bambini e adolescenti nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Elementi per una prevenzione efficace

Il fondamento di ogni sforzo di prevenzione è sapere cos'è l'abuso sessuale e cosa implica per tutte le persone coinvolte. I diversi attori pongono delle pietre miliari della prevenzione chiarendo il loro regolamento interno e la loro responsabilità in seno all'organizzazione, definendo regole di condotta e stabilendo delle procedure in caso di sospetti e crisi. Per sviluppare una cultura del dialogo in un'organizzazione, la prevenzione dev'essere adattata alle sue peculiarità e fermamente ancorata a livello procedurale e strutturale. Queste linee guida hanno l'obiettivo di sostenere le organizzazioni e le istituzioni nello sviluppo di un concetto di prevenzione proprio al loro contesto.

Ulteriori informazioni

Coordinamento della rete:

Protezione dell'infanzia Svizzera
Myriam Kleiner, collaboratrice scientifica
Telefono +41 31 384 29 29
tempolibero@protezioneinfanzia.ch
www.protezioneinfanzia.ch

Formazione e consigli in caso di abusi sessuali:

Associazione ESPAS (Losanna)
Marco Tuberoso, responsabile della prevenzione
Telefono +41 848 515 000
contact@espas.info
www.espas.info

Consulenza in caso di sospetto di abuso sessuale:

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati
Telefono +41 91 814 75 08/10
dss-lav@ti.ch
www.ti.ch/lav

Linee guida per la prevenzione degli abusi sessuali su bambini e adolescenti nel settore del tempo libero

Acquisizione e mantenimento delle conoscenze

Principio: «I responsabili delle organizzazioni e le persone attive in campo si impegnano per la protezione di tutte e di tutti e vegliano affinché l'organizzazione sia un luogo sicuro. Acquisiscono delle conoscenze e delle competenze relative alla prevenzione degli abusi sessuali.»

Messaggio principale: «La sensibilizzazione permette di affinare lo sguardo portato sulle numerose sfaccettature e sulle dinamiche complesse dell'abuso sessuale. La prevenzione deve fornire una migliore comprensione del fenomeno e permettere ai responsabili di sapere come agire concretamente.»

Principio di lavoro: «Sensibilizziamo i diversi attori e rinforziamo la loro capacità di partecipare attivamente alla prevenzione degli abusi sessuali, in funzione del loro specifico ruolo nell'organizzazione. Ci appoggiamo sulle competenze e i bisogni dell'organizzazione, tenendo conto delle esigenze di una prevenzione efficace.»

Gestione dei collaboratori

Principio: «La prevenzione degli abusi sessuali è di competenza dei dirigenti dell'organizzazione e contribuisce ai suoi standard di qualità. Gestire i collaboratori e le assunzioni tenendo conto della prevenzione è una misura che diminuisce il rischio di abusi sessuali. Tuttavia è illusorio pensare che i dirigenti possano venire a conoscenza di tutti gli abusi sessuali, ragione per cui la promozione di attitudini trasparenti, l'introduzione di misure concrete e il chiarimento di limiti e ruoli contribuiscono a impedire il grooming.»

Messaggio centrale: «È possibile riflettere a misure precoci di prevenzione, ma è difficile identificare precocemente dei potenziali autori o delle potenziali autrici di abusi sessuali.»

Principio di lavoro: «Consigliamo e accompagniamo le organizzazioni affinché introducano, sin dalla selezione dei collaboratori, una comunicazione chiara sulle loro misure di protezione e di prevenzione degli abusi sessuali.»

Gestione dei rischi

Principio: «La riduzione del rischio di abuso sessuale è favorita dalla trasparenza e dal dialogo così come dalla definizione di standard di qualità, di regole e di linee di condotta in caso di situazioni delicate.»

Messaggio centrale: «È importante trattare con trasparenza le situazioni delicate che possono esistere in un'organizzazione, pur sapendo che la garanzia del rischio zero non esiste.»

Principio di lavoro: «Consigliamo e accompagniamo le organizzazioni affinché trattino con trasparenza i rischi inerenti ai loro contesti o attività e definiscano e applichino delle misure specifiche di prevenzione degli abusi sessuali.»

Gestione delle situazioni di sospetto e delle rivelazioni

Principio: «Le situazioni di abuso sessuale sono rivelate più facilmente in un contesto che incoraggia la cultura del dialogo. In caso di sospetti o di asserzioni relative all'abuso sessuale, le persone devono sapere a chi rivolgersi in seno all'organizzazione. Le persone incaricate di accogliere questo tipo di testimonianze devono avere un mandato definito e chiaro sul loro ruolo e la loro funzione.»

Messaggio centrale: «Le persone incaricate di accogliere queste testimonianze facilitano la comunicazione di sospetti o la rivelazione di abusi sessuali. Tuttavia, responsabile del trattamento di queste rivelazioni è la direzione.»

Principio di lavoro: «Consigliamo e accompagniamo le organizzazioni affinché organizzino una gestione efficiente delle rivelazioni, delle inquietudini o delle accuse, in collaborazione con le persone incaricate di accogliere queste testimonianze. Formiamo le persone coinvolte affinché siano in misura di compiere questo compito importante che si situa tra la prevenzione e l'intervento.»

Gestione delle crisi

Principio: «Il sospetto di un abuso sessuale è una situazione da gestire in coordinazione con un'istanza professionale esterna (Servizio LAV, polizia, ecc.).»

Messaggio centrale: «La responsabilità della gestione di un sospetto di abuso sessuale incombe alla direzione dell'organizzazione e necessita il coinvolgimento di un'istanza professionale esterna (Servizio LAV, polizia, ecc.).»

Principio di lavoro: «Accompagniamo e formiamo i responsabili delle organizzazioni nell'elaborazione e nella concretizzazione di un proprio schema d'intervento. Ci assicuriamo così che, in caso di crisi, la situazione sia trattata in modo professionale. In Ticino, il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (Servizio LAV) è a disposizione dei responsabili per sostenerli nel chiarimento di una situazione o delle pratiche da intraprendere.»

Partecipazione dei bambini e degli adolescenti

Principio: «Le persone con ruolo educativo sono sempre in posizione di autorità rispetto ai bambini e agli adolescenti che accompagnano e sono responsabili della loro protezione. Promuovendo la partecipazione dei bambini e degli adolescenti in seno all'organizzazione si rende più difficile la manipolazione e l'abuso di potere da parte di adulti malintenzionati.»

Messaggio centrale: «Nessun bambino può proteggersi da solo, ma un bambino la cui partecipazione è sostenuta e incoraggiata si esprimerà più facilmente in caso di abuso di potere.»

Principio di lavoro: «Consigliamo alle organizzazioni di includere i bambini e gli adolescenti nel processo di prevenzione (principio di partecipazione). Sensibilizziamo sul tema delle misure di prevenzione precoci e sulle competenze che permettono di distinguere i comportamenti di esplorazione normale tra coetanei dai superamenti dei limiti e dagli atti penalmente perseguibili.»